

## Crack Aiazzone, 13 mila truffati

**Pubblicato:** Martedì 15 Marzo 2011

Il “mito” di **Aiazzone** travolto dall’onta del fallimento.

Sono circa **13 mila le persone** che si lamentano di essere state truffate. **Mobili pagati e mai consegnati, punti vendita chiusi per “fantomatici” inventari.** E la rabbia cresce mentre 800 persone sono ora a spasso, dipendenti e venditori di Aiazzone ed Emmelunga rimasti senza stipendio per quasi dieci mesi. La storia è abbastanza nota. **Il fondatore di Aiazzone (lo slogan era “Provare per credere”) è morto in un incidente aereo nel 1986.** Le cose già non andavano bene ma la situazione è precipitata recentemente: nulla hanno potuto Renato Semeraro, un finanziere torinese, e Gian Mauro Borsano, l’ex presidente del Torino calcio ed ex deputato Psi, coinvolto in Tangentopoli, che avevano rilevato il marchio dalla vedova Aiazzone.

“Intanto le denunce non si contano più – **scrive questa mattina il Corriere della Sera** -, la Procura di Torino ha aperto un’inchiesta e le indagini sono affidate ai carabinieri della compagnia Mirafiori ma i fascicoli sono pronti a partire per Roma dove già a settembre, dopo un’indagine della Guardia di finanza, i sostituti procuratori Francesca Ciardi e Maria Francesca Loi avevano iscritto nel registro degli indagati Borsano, i suoi due figli Giovanni e Margherita, Semeraro e il loro socio Giuseppe Palenzona, fratello del più noto Fabrizio, banchiere, presidente di Gemina e di Aeroporti di Roma. Le accuse sono gravi: bancarotta fraudolenta, evasione fiscale, riciclaggio, truffa. Sotto la lente d’ingrandimento degli inquirenti le società B&S, Aiazzone Network, Emmelunga, Emmedue, Emmecinque, per un totale di 200 punti vendita in tutto il Paese”.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)